



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 32
COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno **duemilaundici** il giorno **quattro** del mese di **luglio** alle ore **19:30**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nelle forme e nei modi di legge, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria.

Seduta Pubblica, di Prima convocazione. Risultano

URBANI PAOLO	P	MARMAI STEFANO	A
REVELANT ROBERTO	P	PALESE ANDREA	P
CARGNELUTTI LORIS	P	LONDERO GIANPAOLO	A
PATAT LUIGINO	P	TISO GIUSEPPE	A
RAGALZI GIULIO	P	BENVENUTI MATTEO	P
LONDERO ADALGISA	P	COPETTI LUCIO	P
COLLINI FABIO	P	ZILLI BARBARA	P
SALVATORELLI VINCENZO	P	PATAT MARIOLINA	P
COPETTI PAOLO	P	VENTURINI SANDRO	P
ZEARO ESTER	A	DOROTEA GIACOMINO	A
COPETTI VALTER	P		

Partecipa il Segretario Comunale BAIUTTI RENZA

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. URBANI PAOLO nella qualità di SINDACO ed espone gli oggetti inscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. n. 64/86 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. n. 0381/Pres del 10.07.91 avente ad oggetto: "Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 art. 7 – Regolamento tipo per la costituzione ed funzionamento del Gruppo comunale di volontari di protezione civile;

VISTA la deliberazione consiliare n. 58 del 28.02.1985 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per il funzionamento della squadra comunale volontaria antincendio boschivi";

VISTA la deliberazione giuntale n. 540 del 16.05.1985 avente ad oggetto: "Deliberazione n. 58 del 28.02.1985 all'oggetto: "approvazione regolamento per il funzionamento della squadra comunale volontaria antincendio boschivi", ratificata con deliberazione consiliare n. 155 del 28.10.1985;

VISTA la deliberazione consiliare n. 96 del 25.09.1992 avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo comunale dei volontari di protezione civile";

RITENUTO di procedere all'aggiornamento dei regolamenti di cui sopra, riunendoli nel contempo in un unico regolamento che disciplini il funzionamento e l'organizzazione della squadra di protezione civile comunale;

VISTO il conseguente schema di regolamento qui allegato, predisposto di concerto con la Commissione consiliare "Statuti e Regolamenti";

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi nelle forme di cui all'art. D. Lgs. 267/2000;

Con voti _____ espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, il nuovo regolamento di funzionamento del gruppo comunale volontari di protezione civile, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che dalla data di esecutività della presente deliberazione il testo approvato sostituisce ed abroga i regolamenti approvati rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 58/85, n. 155/85, n. 96/92;

ed inoltre, con separata, UNANIME votazione, espressa nella forma di legge

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/03, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. N. 17/04.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica della sovraesposta proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto dott. Ing. Renato Pesamosca, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici e Ambiente, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Gemonia del Friuli, lì 27.06.2011

FIRMA.....
(dott.ing. Renato Pesamosca)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopraestesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

SENTITA l'illustrazione del Presidente, in merito alla necessità di adottare la deliberazione in esame:

Durante la quale:

SONO ENTRATI:/.....

SONO USCITI:/.....

CON VOTI:

FAVOREVOLI: n. 14

e ASTENUTI: n. 2 (Copetti Lucio, Patat Mariolina)

D E L I B E R A

- di prendere atto dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
- di approvare, recepire ed adottare integralmente il preambolo, le motivazioni, gli allegati ed il dispositivo della proposta deliberativa sopraestesa, che si intende integralmente e letteralmente richiamata;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario

F.to URBANI PAOLO

F.to REVELANT ROBERTO

F.to BAIUTTI RENZA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Lì, 13-07-2011

Il Responsabile

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Si attesta che la presente deliberazione oggi 13-07-2011 viene affissa all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 28-07-2011, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.1 della L.R. 11/12/2003 n.21.

Lì, 13-07-2011

Il Responsabile
F.to Martini Marie-Christine

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13-07-2011 al 28-07-2011.

Lì, 29-07-2011

Il Responsabile
F.to Martini Marie-Christine

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29-07-2011 essendo trascorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Lì, 29-07-2011

Il Responsabile
F.to Martini Marie-Christine

GEMONA DEL FRIULI

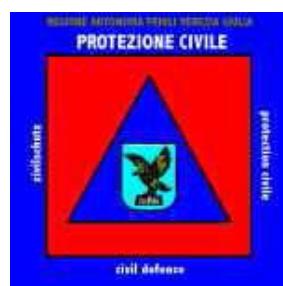


REGOLAMENTO

Per l'organizzazione ed il funzionamento del
Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile
del Comune di Gemona del Friuli



ITALIA



REGIONE F.V.G.



GRUPPO

CAPO 1

IL VOLONTARIO

Art. 1

1. Al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano conseguito la maggiore età, residenti o domiciliati nel comune di Gemona del Friuli.
2. Possono essere accettate le richieste di adesione di persone non residenti, motivate da ragioni familiari e/o lavorative.
3. Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Art. 2

1. I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, emergenza e ripristino.
2. Il volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate e in particolare deve:
 - mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;
 - *Usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza e onestà;*
 - *Osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;*
 - conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;
 - osservare scrupolosamente il presente regolamento e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;
 - osservare le disposizioni sulla prevenzione infortuni;
3. Il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco o Assessore delegato ed altri organi di Protezione Civile (es. SOR, Distretto), nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Art. 3

1. L' ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al sindaco corredata da una foto tessera e una copia di un documento di riconoscimento ed alla successiva accettazione della stessa con delibera della Giunta Comunale.
2. I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dalla direzione regionale Protezione Civile, che ne certifichi le generalità, e l'appartenenza al gruppo comunale.
3. L'adesione al gruppo va rinnovata ogni anno con sottoscrizione dell'apposita istanza, entro il mese di **febbraio**. La mancata presentazione costituisce **implicita rinuncia** all'appartenenza al gruppo.
4. Il volontario potrà comunque presentare le proprie dimissioni in qualsiasi periodo dell'anno. In tal caso si provvederà alla cancellazione d'ufficio e il volontario dimissionario sarà tenuto a restituire tutto il materiale ricevuto in comodato d'uso per l'attività, unitamente al tesserino di riconoscimento.

Art. 4

1. I volontari appartenenti al Gruppo Comunale saranno addestrati a cura della Direzione Regionale della Protezione Civile. Il gruppo comunale potrà promuovere corsi specifici ulteriori rispetto alla materia di formazione della Direzione Regionale.
2. I volontari devono partecipare alle attività di formazione ed alle attività di esercitazione con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Le modalità operative ed il numero minimo annuo di presenze saranno concordate in sede di assemblea ordinaria.
3. I volontari saranno sottoposti alle visite mediche a cura della Direzione Regionale.

Art. 5

1. Ai volontari del Gruppo Comunale impegnati in attività di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di Protezione Civile, sono garantiti per il periodo d'impiego, i benefici previsti dalle norme vigenti in materia di tutela del posto di lavoro
2. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa dei volontari nell'espletamento delle attività in cui sono chiamati ad operare (attività di prevenzione, addestramento e formazione, esercitazione, emergenza e rischio di emergenza, ..) e le spese mediche e di controllo sanitario sono sostenuti dall'amministrazione regionale ai sensi della L.R. 64/1986.

Art. 6

1. Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario, adottata con atto del Sindaco. Potrà essere disposta altresì con atto sindacale, previo parere del coordinatore, l'applicazione del provvedimento di espulsione in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze. In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito per far valere le proprie ragioni.

CAPO 2

Le attività del gruppo comunale

Art. 7

1. Le attività del Gruppo Comunale si suddividono in attività ordinarie, attività d'emergenza e attività di supporto.
2. **Le attività ordinarie** hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dalla Gruppo Comunale nell'arco dell'anno. Le principali sono:
 - *Attività di previsione e prevenzione*: sono le attività di ricognizione e di manutenzione straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di ricercare le possibili cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per fare questo è necessario identificare i rischi presenti sul territorio.

- *Attività di formazione*: La formazione è da considerarsi un'attività fondamentale per i membri del Gruppo per assicurare un'azione rapida ed efficace durante l'emergenza.

- *Attività di addestramento e manutenzione*. E' importante che le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i volontari le sappiano utilizzare senza incertezze.

- *Esercitazioni*: Sono attività tese a verificare i sistemi di intervento in situazione di possibile emergenza sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.

3. Le attività di emergenza: I volontari sono chiamati a operare in situazioni di eventi o calamità naturali che provocano disagio o danni al territorio, alle strutture e alla popolazione. A seconda dell'entità dell'evento e alla sua estensione, il Gruppo sarà coordinato dagli organi istituzionali preposti all'intervento.

4. Attività di supporto: I volontari possono svolgere attività di supporto alle forze istituzionali presenti in occasione di manifestazioni promosse e/o patrociniate dall'Amministrazione Comunale anche se non strettamente di protezione civile, allo scopo di attuare un'attività di prevenzione in presenza di possibili rischi (eccezionali affluenze di persone, viabilità ridotta). I compiti dei volontari saranno di volta in volta identificati per il corretto svolgersi dell'evento.

5. Tutte le attività svolte dal Gruppo dovranno essere evidenziate in apposito registro cronologico vistato dal Sindaco o suo delegato, tenuto dal Responsabile comunale, che mensilmente sarà inviato al centro operativo regionale della Protezione Civile.

CAPO 3

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 8

La struttura comunale della Protezione Civile è costituita da:

• **SINDACO**: E' il responsabile della Protezione Civile a livello comunale. E' il "Capo Istituzionale" del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

• **ASSESSORE ALLA P.C.**: In concerto con il coordinatore, opera nell'ambito delle deleghe ricevute dal Sindaco.

• **RESPONSABILE COMUNALE**: E' individuato per mezzo del Regolamento Uffici e Servizi tra i Responsabili dei Settori in cui si articola l'Amministrazione. Il Responsabile sovrintende l'attività dei gruppi volontari di Protezione Civile e ne cura, attraverso gli uffici assegnati, i relativi adempimenti.

• **COORDINATORE**: Nominato dal sindaco, è il responsabile della gestione operativa del Gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il sindaco (assessore delegato), delle attività svolte dal Gruppo Comunale, dei rapporti operativi con la Protezione Civile Regionale per la gestione dei volontari, anche negli interventi operativi.

• **SQUADRE SPECIALIZZATE**: all'interno del gruppo comunale possono essere formate squadre specializzate in relazione ai particolari e diversificati rischi

incombenti sul rispettivo territorio. In sede di prima applicazione al presente regolamento le squadre in cui si articola il gruppo sono due: una di protezione civile (logistica) ed una di antincendio boschivo.

- **CAPOSQUADRA:** Designato dal Sindaco, coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra. Assieme al coordinatore, svolge un ruolo determinante nell’organizzazione della vita del gruppo.
- **VICECAPOSQUADRA:** Designato dal Sindaco laddove individuato, collabora con il caposquadra alla gestione delle attività della squadra stessa, coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra in assenza del caposquadra.
- **MANAGER FORMATIVO:** Trattasi di figura accessoria, nominato dal Coordinatore, è il referente della Protezione Civile Regionale per quanto riguarda le attività di formazione.
- **MEDIATORE TECNOLOGICO:** Trattasi di figura accessoria, nominato dal Coordinatore, è il punto di riferimento per quanto riguarda l’utilizzo dei sistemi informatici per l’informazione, la comunicazione e la didattica online.
- **RESPONSABILE WEB:** Trattasi di figura accessoria, nominato dal Coordinatore, si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di P.C. del proprio comune, nonché di inserire nel sito la modulistica di interesse del Servizio di Protezione Civile.

CAPO 4

ORGANI DEL GRUPPO

Art. 9

- 1. ASSEMBLEA GENERALE:** E’ composta da tutti i membri iscritti alla Squadra, dal Sindaco e dall’assessore delegato.
- 2.** L’assemblea è presieduta dal Sindaco o dall’assessore delegato, in loro assenza dal coordinatore.
- 3.** All’assemblea sono riservate:
 - l’approvazione della Relazione Annuale dell’attività svolta;
 - tutte le decisioni importanti riguardanti il Gruppo.
- 4.** L’Assemblea Generale dovrà essere convocata ordinariamente 1 volta all’anno entro il mese di febbraio.
- 5.** Le eventuali Assemblee Straordinarie saranno convocate dal Sindaco (o dall’Assessore) di propria iniziativa o su richiesta del Coordinatore oppure da almeno la metà dei membri iscritti.

Art. 10

- 1. COMITATO DIRETTIVO** è composto dal:
 - *Sindaco e/o Assessore Delegato;*
 - *Coordinatore*
 - *Capi Squadra*

- *Vice Capisquadra*
- *Manager Formativo*
- *Mediatore Tecnologico*
- *eventuali Responsabili di settore.*

2. Il Comitato Direttivo è competente per tutte le materie non assegnate ad altri organi.

3. In particolare spetterà al Comitato:

- la stesura della relazione annuale;
- la predisposizione dell'ordine del giorno dell'assemblea;
- proporre l'acquisto di materiale e di attrezzature;
- la pianificazione dell'attività di manutenzione delle attrezzature;
- l'organizzazione delle attività di formazione e di esercitazione;
- la pianificazione delle attività di Previsione e Prevenzione da attuarsi sul territorio comunale;
- la valutazione delle richieste d'intervento;

4. Il comitato è convocato secondo le necessità dal Sindaco e/o dall'assessore delegato o dal coordinatore. In ogni caso è obbligatoria una convocazione l'anno.

CAPO 5

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

1. Per i casi non previsti o rapportabili al presente Regolamento ogni decisione è demandata alla Giunta Comunale, compresa la modifica e l'integrazione dell'Allegato A, nonché le modifiche che si rendessero necessarie per adeguare il presente Regolamento a sopravvenute e superiori disposizioni.

2. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente alla deliberazione di approvazione.

ALLEGATO A

Manuale Operativo

Funzione: Il manuale operativo descrive il modo dettagliato le procedure per adempiere le attività del Gruppo Comunale.

Il nucleo: Struttura operativa di base del Gruppo Comunale. Ha la funzione di svolgere attività di previsione, prevenzione e manutenzione. Coordinate da un caponucleo, i nuclei operano per periodi di sette giorni e si alternano in modo programmato per l'intero anno.

Il caponucleo è designato, di volta in volta, dal Coordinatore di Protezione Civile tra i membri del nucleo operativo. I nuclei dovranno svolgere le operazioni di Previsione e Prevenzione concordate dal Gruppo e provvedere alle manutenzioni delle attrezzature e della Sede.

In caso di emergenza sono chiamati a coordinare i primi interventi e ad organizzare gli eventuali sviluppi.

Membri del nucleo

Il nucleo ottimale è formato da 4/6 volontari:

- *il caponucleo;*
- *3/5 volontari.*

Per poter adempiere ai compiti assegnati nell'arco della settimana, il nucleo dovrà essere composto da volontari che avranno un minimo di disponibilità di tempo. Il nucleo quindi dovrà essere formato da volontari "lavoratori" e non, in modo che il caponucleo possa sempre contare sulla reperibilità minima per operare.

Il nucleo oltre alle sopra citate funzioni, è il fondamentale punto di riferimento per il volontario dove apprendere l'utilizzo delle attrezzature e dove migliorare la collaborazione con gli altri volontari.

Ruolo del caponucleo

Al caponucleo si richiede di coordinare l'operato del nucleo e il corretto impiego dei volontari. Questo comporta la conoscenza del volontario sotto il punto di vista formativo e sanitario. Ad esempio non potrà autorizzare l'utilizzo della motosega ad un volontario che non abbia frequentato il corso specialistico, o dovrà escludere dall'intervento il volontario non idoneo fisicamente.

Il caponucleo è il **responsabile dell'operato del nucleo.**

Ruolo del volontario

Come riportato nell'articolo 4 del regolamento, al volontario è richiesto impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Tutto questo si concretizza nel rispettare le direttive del coordinatore, dei capisquadra e dei capinucleo, impegnarsi nell'essere disponibile nei tempi e modi concordati.

Disponibilità in caso di emergenza

Ai volontari è richiesto di comunicare i giorni e le fasce orarie in cui possono essere reperibili in caso emergenze o interventi straordinari.

Referente di settore

Nell'ambito del Comitato Direttivo, sono individuati dei Volontari con provata esperienza, a cui viene dato l'incarico di verificare la corretta funzionalità dei principali strumenti operativi.

Essi sono:

1. *Referente Trasmissioni*
2. *Referente dotazioni personali*
3. *Referente automezzi e attrezzature*

Tali figure hanno il compito di vigilare sul funzionamento e sulla corretta manutenzione degli strumenti sopracitati.

Interagiscono con i capisquadra, segnalando eventuali anomalie suggerendo i correttivi da apportare.

Danno indicazioni al Comitato Direttivo riguardo alla sostituzione d'apparati o miglioramenti da adottare.